



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E DI BOLZANO

**Intesa, ai sensi dell'art. 10, comma 8, lett. b), del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34, sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali recante i criteri minimi nazionali per la formazione professionale degli operatori forestali e per l'esecuzione degli interventi di gestione forestale.**

Repertorio atti n. 63/CSR dell'8 aprile 2020

**LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO LE  
REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO**

nella seduta dell'8 aprile 2020:

**VISTA** la legge 28 luglio 2016, n. 154 recante *Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale;*

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34, recante *Testo unico in materia di foreste e filiere forestali;*

**VISTO** in particolare l'art. 10, comma 8, lett. b), del sopracitato decreto legislativo, il quale prevede che con decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, adottato d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, siano stabiliti i criteri minimi nazionali per la formazione professionale degli operatori forestali e per l'esecuzione degli interventi di gestione forestale di cui al comma 7, in coerenza con gli indirizzi europei;

**VISTO** il decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, recante *Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92;*

**VISTO** il decreto interministeriale 30 giugno 2015, recante *Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione*





*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E DI BOLZANO

*e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;*

**VISTO** lo schema di decreto in titolo, pervenuto dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali il 26 febbraio 2020, con nota prot. n. 2098;

**VISTA** la nota DAR prot. n. 3567 del 28 febbraio 2020, con la quale è stato diramato il provvedimento, chiedendo alle Regioni di far pervenire osservazioni e proposte di eventuale modifica;

**VISTA** la nota PROT/23/3/2020/1034/SP con la quale il Presidente della Puglia ha trasmesso gli esiti della seduta della Commissione Politiche Agricole del 19 marzo 2020, nel corso della quale è stata espressa all'unanimità intesa sul provvedimento, condizionata all'accoglimento della richiesta di espungere l'articolo 2 del testo;

**CONSIDERATI** gli esiti dell'odierna sessione, nel corso della quale il Presidente della Conferenza delle Regioni ha espresso avviso favorevole all'intesa, con le richieste contenute nel documento contestualmente consegnato, che integrano la precedente manifestazione di intesa, con una modifica anche dell'art. 1 del testo;

**ACQUISITO** l'assenso del Governo,

**SANCISCE INTESA**

ai sensi dell'art. 10, comma 8, lett. b), del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34, sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali recante i criteri minimi nazionali per la formazione professionale degli operatori forestali e per l'esecuzione degli interventi di gestione forestale, con le richieste di modifica riportate nel documento consegnato, che si allega al presente atto come parte integrante e sostanziale (All. 1).

Il Segretario  
Con. Elisa Grande

Il Presidente

On. Francesco Boccia



ALL 1



CONFERENZA DELLE REGIONI  
E DELLE PROVINCE AUTONOME

20/39/SR04/C10

Senato fu in  
flessione  
in data 20/04/20  
i cer di  
scrittura  
AB



**POSIZIONE SULLO SCHEMA DI DECRETO DEL MINISTRO  
DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI  
RECANTE I CRITERI MINIMI NAZIONALI PER LA  
FORMAZIONE PROFESSIONALE DEGLI OPERATORI  
FORESTALI E PER L'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI  
GESTIONE FORESTALE**

**Intesa, ai sensi dell'articolo 10, comma 8, lett. b), del decreto legislativo 3 aprile  
2018, n. 34**

**Punto 4) Odg Conferenza Stato Regioni**

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome esprime l'intesa condizionata all'accoglimento del seguente emendamento:

**Stralciare l'art. 2 (e relativo allegato).**

Si propone, inoltre, il seguente emendamento migliorativo del testo all'art. 1 comma 1, lettera b), eliminando il vincolo di corrispondenza tra standard regionali e norme UNI:

**La lett.b) dell'art. 1 comma 1 è così modificata:**

*b) "dagli standard di percorso formativo in campo forestale definiti dalle Regioni e dalle Province Autonome, in coerenza con la disciplina vigente e in linea con i contenuti previsti dalla norma UNI 11600:2016 (Attività professionali non regolamentate - operatore forestale -Requisiti di conoscenza, abilità e competenza)".*

Questa proposta di emendamento è motivata dal fatto che la normativa in materia di apprendimento permanente e di certificazione delle competenze (D.Lgs 13/2013 e D.I. 30/6/2015), costituisce lo specifico riferimento in base al quale le Regioni e le Province Autonome stanno da tempo elaborando i loro standard, secondo una metodologia condivisa, che è diversa da quella adottata dalla normazione UNI. Sono già al lavoro da diversi anni sedi specifiche nelle quali le Regioni e le Province Autonome, insieme alle Amministrazioni centrali (Ministero del lavoro e Ministero dell'Istruzione, oltre che Anpal e Inapp), operano al fine di armonizzare i contenuti di competenze, abilità e conoscenze, secondo format e descrittori condivisi.

Nella formulazione proposta si recupera comunque il riferimento obbligatorio ai contenuti della Norma UNI e allo stesso tempo si salvaguarda la metodologia in uso nell'ambito della formazione professionale e la coerenza con la disciplina vigente.

Roma, 8 aprile 2020